

“La griglia dei Lea è uno strumento sempre meno efficace per valutare la qualità delle prestazioni sanitarie”

POTENZA - “Concordo con le conclusioni cui perviene **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione **Gimbe**: da anni la griglia dei Lea si è progressivamente “appiattita” e non è uno strumento adeguato per verificare la reale erogazione delle prestazioni sanitarie e la loro effettiva esigibilità da parte dei cittadini”. E’ il commento di Antonio Flovilla, vice presidente nazionale FederAnisap, con delega al Mezzogiorno, ai dati diffusi dall’Osservazione della Fondazione **Gimbe**, partecipando all’esecutivo nazionale della FederAnisap. Lo studio suddivide le Regioni in quattro fasce sulla base degli adempimenti dei livelli di assistenza dal 2010 al 2017. La regione Basilicata è inclusa in seconda fascia con un livello medio negli otto anni presi in considerazione pari al 75,3%. Solo 11 Regioni superano la soglia di adempimento cumulativo del 75% e, ad

eccezione della Basilicata, sono tutte situate al Centro-Nord, confermando sia la “questione meridionale” in sanità, sia la sostanziale inefficacia dei Piani di rientro nel migliorare l’erogazione dei Lea. Intanto – aggiunge Flovilla – si conferma che lo Stato certifica l’erogazione regionale delle prestazioni con uno strumento sempre meno adeguato per valutare la qualità dell’assistenza sanitaria. Infatti, a fronte dei risultati dell’ultimo monitoraggio (2017) che documenta un trend dei punteggi Lea in progressivo aumento dal 2012 e identifica come inadempienti

solo Calabria e Campania, numerosi report indipendenti nazionali e internazionali attestano invece un peggioramento della qualità dell’assistenza, in particolare secondo la prospettiva del cittadino/paziente”. L’analisi

del **Gimbe** è ancora una volta puntuale perchè in un momento storico per il Ssn in cui il Ministro Speranza ha ripetutamente dichiarato che l’articolo 32 è il faro del suo programma di Governo, i dati del report parlano chiaro. Senza una nuova stagione di collaborazione politica tra Governo e Regioni e tra Regioni e strutture della specialistica ambulatoriale accreditata e senza un radicale cambio di rotta per monitorare l’erogazione dei Lea -

evidenzia ancora An-



Peso:55%

tonio Flovilla - sarà impossibile ridurre diseguaglianze e mobilità sanitaria e il diritto alla tutela della salute continuerà ad essere legato al luogo e regione di residenza delle persone. Per questa ragione - conclude il vicepresidente nazionale di FederAnisap - ogni possibilità di rispondere efficacemente alla domanda di

salute che proviene in particolare da alcune categorie sociali - malati cronici, anziani, famiglie, soprattutto delle regioni del Sud - è affidata al nuovo Patto per la Salute, nel quale si devono individuare condizioni, strumenti ed opportunità per una reale cooperazione tra sistema pubblico e privato accreditato a partire dal-

l'abbattimento delle liste di attesa. FederAnisap , come sempre, è pronto a fare la sua parte”.

In alto le tabelle relative al rapporto della Fondazione Gimbe. A destra il vicepresidente FederAnisap, Antonio Flovilla

Flovilla (FederAnisap): “Il nuovo Patto per la salute dovrà individuare le condizioni per il rapporto tra pubblico e privato”



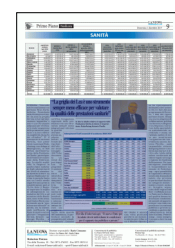
Adempimenti livelli essenziali di assistenza 2010-2017

Regione	Adempimento %	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Emilia Romagna	92,2%	208	205	210	204	204	205	205	218	1.659
Toscana	89,2%	185	168	193	214	217	212	208	216	1.613
Piemonte	88,9%	174	170	186	201	200	205	207	221	1.564
Veneto	86,7%	178	182	193	190	189	202	209	218	1.561
Lombardia	85,3%	171	195	184	187	193	196	198	212	1.536
Umbria	83,9%	191	184	171	179	190	189	199	208	1.511
Marche	81,9%	180	164	165	191	192	190	192	201	1.475
Liguria	80,3%	137	166	176	187	194	194	196	195	1.445
Friuli Venezia Giulia*	79,0%	171	172	167	168	163	185	203	193	1.422
Prov. Aut. di Trento*	77,8%	145	153	163	186	184	185	200	185	1.401
Basilicata	75,3%	164	157	169	146	177	170	173	189	1.355
Abruzzo	72,8%	133	145	145	152	163	182	189	202	1.311
Lazio	72,0%	122	152	167	152	168	176	179	180	1.296
Sicilia	67,9%	108	147	157	165	170	153	163	160	1.223
Molise	66,7%	126	142	146	140	159	156	164	167	1.200
Puglia	63,1%	74	123	140	134	162	155	169	179	1.136
Valle d'Aosta*	62,0%	162	153	135	129	120	132	137	149	1.117
Calabria	58,9%	99	128	133	136	137	147	144	136	1.060
Sardegna*	58,2%	88	130	115	166	124	118	130	140	1.011
Prov. Aut. di Bolzano*	55,4%	120	131	126	113	113	121	153	120	997
Campania	53,9%	95	101	117	136	139	106	124	153	971
Totale punteggio ottenuto		3.031	3.278	3.358	3.476	3.558	3.579	3.742	3.842	27.864
Massimo punteggio raggiungibile		4.725	4.725	4.725	4.725	4.725	4.725	4.725	4.725	37.800
Inadempimento %		35,9%	30,6%	28,9%	26,4%	24,7%	24,3%	20,8%	18,7%	26,3%

*Regioni e Province autonome non sottoposte alla Verifica degli adempimenti



Fonte: Fondazione GIMBE, 29 novembre 2019



Peso:55%